



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

## **DECRETO N. 39 DEL 27.10.2016**

**Oggetto: Protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto - Costituzione Tavolo Tecnico.**

- VISTO lo Statuto Speciale della Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421", e s.m.i.;
- VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2005, n. 22, recante "Norme per l'approvazione del Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";
- VISTA la Legge Regionale 28 luglio 2006, n. 10, recante "Tutela della salute e riordino del Servizio Sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 2005, n. 5", e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- VISTO l'art. 9, c. 2, della suddetta L.R. 22/2005, il quale dispone che l'Amministrazione regionale assume a proprio carico le spese necessarie per sottoporre, presso le aziende sanitarie locali della Sardegna, gli ex esposti all'amianto al controllo sanitario per la prevenzione delle patologie connesse alla presenza di amianto;
- VISTO l'art. 9, c. 3, della medesima Legge, il quale stabilisce che l'Assessore regionale dell'igiene, sanità e assistenza sociale individua, con proprio decreto, le categorie di ex esposti che possono beneficiare dei controlli sanitari;
- VISTO il Decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 25 del 21 novembre 2006 ed in particolare la tabella A, costituente parte integrante e sostanziale di tale Decreto Assessoriale, nella quale sono individuati i settori di attività economica le cui categorie di lavoratori possono essere state esposte, nel corso della loro attività lavorativa, a rischio di inalazione di fibre di amianto e potrebbero beneficiare dei controlli sanitari;
- VISTO il Decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 64 del 2 dicembre 2009, che integra la tabella A del suddetto Decreto Assessoriale n. 25 del 21 novembre 2006;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/29 del 6 luglio 2010 recante "L.R. 16 dicembre 2005, n. 22, art. 9 - Sorveglianza sanitaria ex esposti all'amianto. Individuazione codice di esenzione per le prestazioni sanitarie erogate a favore degli ex esposti all'amianto residenti in Sardegna" e il relativo Protocollo Operativo, allegato alla medesima deliberazione per farne parte



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DECRETO N. 39 DEL 27.10.2016

integrante e sostanziale, recante “Informazione e assistenza ai soggetti che ritengono di aver avuto una pregressa esposizione lavorativa ad amianto e sorveglianza sanitaria di coloro che vengono valutati come ex esposti”;

- VISTO che con la suddetta DGR n. 26/29 del 6 luglio 2010 è stato, tra l'altro, stabilito che, in applicazione del disposto dell'art. 9, comma 2, della L.R. n. 22/2005, le prestazioni sanitarie per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto elencate nel succitato protocollo operativo rientrano nell'ambito dei Livelli Essenziali Assistenziali Aggiuntivi Regionali e vengono erogate in esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria - con oneri a carico dell'Amministrazione Regionale - dalle ASL della Sardegna agli ex esposti all'amianto residenti nella Regione con una pregressa esposizione lavorativa ad amianto nei settori di attività economica individuati nella tabella A del Decreto Assessoriale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale n. 25 del 21 novembre 2006, come integrata con Decreto Assessoriale n. 64 del 2 dicembre 2009, in ottemperanza al comma 3 dell'art. 9 della L.R. 22/2005, iscritti nell'apposito registro degli ex esposti con le procedure riportate nel predetto protocollo operativo;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3/11 del 26 gennaio 2011 con la quale è stato variato il codice di esenzione per condizione, individuato dalla succitata DGR n. 26/29 del 2010, relativo alle prestazioni sanitarie erogate a favore degli ex esposti all'amianto residenti in Sardegna;
- CONSIDERATO che tutti gli SPreSAL delle 8 ASL sarde stanno applicando il Protocollo Operativo di cui alla predetta DGR n. 26/29 del 6 luglio 2010 e che al 31 dicembre 2015 sono stati complessivamente valutati come ex esposti n. 1.315 soggetti, che risultano pertanto iscritti negli appositi Registri ASL degli ex esposti ad amianto e, quindi, sottoposti a sorveglianza sanitaria;
- VISTO Il Decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale del 23 marzo 2015 n. 948/DecA/13, con il quale viene stabilito che gli stanziamenti annuali del Bilancio Regionale per sottoporre gli ex esposti ad amianto residenti in Sardegna ai controlli sanitari di cui all'art. 9, c. 2, della L.R. 22/2005 devono essere ripartiti fra le ASL (al netto degli importi per l'attività di coordinamento da parte dell'Azienda Sanitaria capofila in materia di amianto) in proporzione al numero di ex esposti ad amianto effettivamente iscritti nei relativi Registri ASL al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento;
- VISTO l'Allegato 1 della DGR n. 60/25, del 5 novembre 2008, nel quale è individuata la ASL di Sanluri per l'espletamento del ruolo di Azienda Sanitaria Capofila nella Regione Sardegna in materia di amianto, per la sua riconosciuta esperienza e competenza sulla tematica amianto, come risulta anche dalla DGR n. 51/29 del 28.12.2012, dalla DGR n. 50/29 del 3 dicembre 2013, dalla DGR n. 53/15 del 29 dicembre 2014, dalla DGR n. 66/29 del 23 dicembre 2015;
- VISTO il Progetto interregionale “Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto” - approvato nell'ambito del programma di attività 2012 del CCM (Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie del Ministero della Salute), a cui la Regione Sardegna ha partecipato, mediante la ASL di Sanluri, insieme ad altre 18 Regioni oltre al Dipartimento di Medicina del Lavoro dell'INAIL e al Dipartimento di Scienze Cardiologiche, Toraciche e Vascolari dell'Università di Padova - avente quale obiettivo generale quello di definire un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto secondo principi di efficacia, appropriatezza, risparmio ed utilità sociale;
- CONSIDERATO che il Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto - adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 53/15 del 29 dicembre 2014 e approvato con Deliberazione n. 66/29 del 23 dicembre 2015 - prevede, tra l'altro, di favorire eventuali aggiornamenti dell'attuale protocollo operativo di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto (di cui alla predetta DGR n. 26/29 del 6 luglio 2010) in relazione alle risultanze del predetto Progetto CCM;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DECRETO N. 39 DEL 27.10.2016

- VISTO** il *“Documento Programmatico di proposta di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell’art. 259 D.Lgs 81/08”*, elaborato nell’ambito del suddetto progetto CCM, che tiene conto anche delle più recenti indicazioni scientifiche (fra cui quelle della Conferenza Internazionale sul monitoraggio e sorveglianza delle malattie asbesto correlate di Helsinki del 10-13 febbraio 2014), approvato dalla Commissione Salute nella seduta del 6 maggio 2015 per l’audizione presso la Commissione parlamentare d’inchiesta sugli infortuni e le malattie professionali sul tema *“Amianto e malattie professionali”*;
- CONSIDERATO** che è in discussione un apposito Accordo in Conferenza Unificata per l’adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, che permetterà a tutte le istituzioni regionali di fare riferimento a criteri definiti e condivisi a livello nazionale;
- CONSIDERATO** che il Piano Regionale di Prevenzione 2014/2018 (PRP), adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/21 del 16 giugno 2015, all’Attività P-7.2.2.8 *“Sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto e produzione Report”* del Programma P-7.2.2 stabilisce che *«sulla base di quanto definito nell’ambito del progetto interregionale CCM “Sperimentazione e Validazione di un Protocollo di Sorveglianza Sanitaria di Lavoratori Ex Esposti ad Amianto”, verrà elaborata dalla ASL capofila di Sanluri (Unità Operativa 12 nell’ambito di detto progetto, con referente scientifico regionale il Direttore del Servizio PreSAL) una proposta di adeguamento del protocollo operativo di cui alla DGR n.26/29 del 6.07.2010»*;
- VISTA** la nota PG/2016/0025957 del 3 agosto 2016 con la quale la ASL di Sanluri, in ottemperanza a quanto stabilito in detta Attività P-7.2.2.8 del PRP, ha trasmesso la proposta di adeguamento del protocollo operativo di cui alla succitata DGR n.26/29 del 6 luglio 2010 elaborata da detta ASL sulla base di quanto definito nell’ambito del predetto Progetto CCM, rimanendo a disposizione per eventuali esigenze di chiarimenti e per il perfezionamento della proposta;
- RITENUTO** di dover costituire un apposito Tavolo Tecnico - coordinato dal Direttore del Servizio PreSAL della ASL di Sanluri - che, sulla base di quanto trasmesso con la succitata nota della stessa ASL ed in linea con quanto sarà sancito con il summenzionato Accordo in Conferenza Unificata, perfezionerà la proposta per l’adeguamento dell’attuale protocollo operativo, da sottoporre alla Giunta Regionale, e predisporrà gli indirizzi per uniformare l’azione dei Servizi PreSAL su tutto il territorio regionale;

## DECRETA

- ART. 1** E’ costituito un apposito Tavolo Tecnico finalizzato al perfezionamento della proposta, da sottoporre alla Giunta Regionale, di adeguamento del protocollo operativo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto di cui alla DGR n.26/29 del 6 luglio 2010, elaborata dalla ASL di Sanluri, nonché alla predisposizione di linee di indirizzo per uniformare l’azione dei Servizi PreSAL su tutto il territorio regionale, così composto:
- Direttore del Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico dell’Assessorato dell’igiene e sanità e dell’assistenza sociale, o suo delegato individuato nel Responsabile del Settore prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro;
  - Dott. Augusto Sanna, Referente per l’amianto del Settore prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro;
  - Dott.ssa Anastasia Canu, Direttore dei Servizio PreSAL della ASL n. 1 di Sassari, o suo delegato;
  - Dott. Pietro Masia, Direttore dei Servizio PreSAL della ASL n. 2 di Olbia, o suo delegato;
  - Dott. Antonio M. Nurchi, Direttore dei Servizio PreSAL della ASL n. 3 di Nuoro, o suo delegato;
  - Dott.ssa Marina Deplano, Direttore dei Servizio PreSAL della ASL n. 4 di Lanusei, o suo delegato;
  - Dott.ssa Maria Bruna Piras, Direttore dei Servizio PreSAL della ASL n. 5 di Oristano, o suo delegato;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DECRETO N. 39 DEL 27.10.2016

- Dott.ssa Pierina Manca, Direttore del Servizio PreSAL della ASL n. 6 di Sanluri, e Dott.ssa Antonina Sanna medico del lavoro titolare di incarico libero professionale stipulato con tale ASL per attività correlate alla sorveglianza sanitaria ex esposti amianto;
- Dott. Angelo Biggio, Direttore del Servizio PreSAL della ASL n. 7 di Carbonia, o suo delegato;
- Dott. Giorgio Marraccini, Direttore del Servizio PreSAL della ASL n. 8 di Cagliari, o suo delegato;
- Dott.ssa Maria Filomena Mongiu, Dirigente medico del lavoro della ASL n. 1 di Sassari e supporto al Settore prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale nell'ambito del Progetto Obiettivo avente ad oggetto "Supporto per le tematiche di salute e sicurezza sul lavoro";
- Dott. Massimo Melis, Dirigente medico del lavoro della ASL n. 5 di Oristano e supporto al Settore osservatorio epidemiologico regionale dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale nell'ambito del Progetto Obiettivo avente ad oggetto "Rilevazione dei casi di mesotelioma presso il Centro Operativo Regionale e tenuta del registro dei casi di Mesotelioma Asbesto correlati";
- Dott. Roberto Cherchi, Dirigente medico nella disciplina di chirurgia toracica dell'UOC di Chirurgia Toracica del P.O. Businco - Azienda Ospedaliera Brotzu;
- Prof. Pierluigi Cocco, Professore Associato del Dipartimento di Sanità Pubblica - Sezione di Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Cagliari.

- ART. 2 Il coordinamento del Tavolo Tecnico è affidato, per la sua riconosciuta esperienza e competenza sulla tematica amianto, alla Dott.ssa Pierina Manca, Direttore del Servizio PreSAL della ASL di Sanluri (Azienda Sanitaria Capofila nella Regione Sardegna in materia di amianto) e referente scientifico regionale nell'ambito del progetto CCM "Sperimentazione e Validazione di un Protocollo di Sorveglianza Sanitaria di Lavoratori Ex Esposti ad Amianto".
- ART. 3 Il Tavolo Tecnico nella conduzione dei lavori dovrà, oltre che basarsi sulla proposta di adeguamento del protocollo operativo elaborata dalla ASL di Sanluri, operare in linea con quanto sancito con l'Accordo in Conferenza Unificata relativo all'adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto.
- ART. 4 La partecipazione dei componenti al predetto Tavolo Tecnico non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale e i rimborsi per le spese di viaggio e missione sono a carico delle rispettive amministrazioni di appartenenza.
- ART. 5 Il Tavolo Tecnico si riunirà a Cagliari presso l'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale oppure presso la sede di una delle ASL, in base alla valutazione dell'Assessore o del suo delegato che convoca le relative riunioni.
- ART. 6 Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it).

**L' ASSESSORE**

Luigi Benedetto Arru

A.S./ 4.2  
N.L./ Resp. 4.2  
T.L./ Dir. Serv. 4  
G.M.S./ Dir. Gen. San.